



# 2A+P/A

testo e disegni a cura di/text and drawings by 2A+P/A

The Central Archive is the archetype of the anti-museum, founded on the awareness that every attempt at conservation and curatorship is based on ideological constructions and constitutes an act of power over man. It is, therefore, a museum without a curator, where the whole collection is exposed as in a colossal warehouse, where the possibility of unlimited and personal choice of the visitor is implemented by means of a sophisticated mechanized system of platforms. Following the method of the tale launched in the *Twelve ideal cities*, and through the gaze of the lover of anthropology, Gian Piero Frassinelli his critical meditation on the essence of architecture and the city towards the nature of mankind is brought to its limits. His science fiction story suggests a disturbing reconciliation between the disappearance of the diversity of human cultures - defeated by the forces of extreme acculturation, from endless production and globalization - and the possibility of saving those inestimable and fragile treasures through architecture. Faced with the philological exercise it is impossible to give form to a paradox, 2A+P/A has produced drawings and images of a project that is acrobatically suspended between narration and architectural form. Freed from the constraints of a specific site or programmatic requirements, architecture can radically expose the tension between the material and symbolic dimensions of mankind, unveiled in a vast monumental gesture that is at the same time mysteriously archaic and highly technological.

L'Archivio Centrale è l'archetipo dell'anti-museo, fondato sulla consapevolezza che ogni tentativo di conservazione e curatela è basato su costruzioni ideologiche e costituisce un atto di potere sull'uomo. È quindi un museo senza curatore, dove tutta la collezione è esposta come in un colossale magazzino, in cui la possibilità di scelta illimitata e personale del visitatore si attua per mezzo di un sofisticato sistema meccanizzato di piattaforme. Seguendo il metodo del racconto inaugurato nelle *Dodici città Ideali*, e attraverso lo sguardo dell'appassionato di antropologia, Gian Piero Frassinelli porta alle estreme conseguenze la sua meditazione critica sull'essenza dell'architettura e della città nei confronti della natura del genere umano. Il suo racconto di fantascienza propone una riconciliazione inquietante tra la scomparsa della diversità delle culture umane - sconfitte dalle forze di estrema acculturazione, dalla produzione senza fine e dalla globalizzazione - e la possibilità di salvare quei tesori inestimabili e fragili attraverso l'architettura. Di fronte all'esercizio filologico impossibile di dare forma a un paradosso, 2A+P/A ha prodotto disegni e immagini di un progetto che è acrobaticamente sospeso tra narrazione e forma architettonica. Liberata dai vincoli di un sito specifico o da requisiti programmatici, l'architettura può esporre radicalmente la tensione tra la dimensione materiale e simbolica del genere umano, svelata in un vasto gesto monumentale che è allo stesso tempo misteriosamente arcaico e fortemente tecnologico.

102

103

a destra/ right: Gian Piero Frassinelli e 2A+P/A – Archivio Centrale delle Culture Umane, L'involucro delle culture umane, 2015/ Gian Piero Frassinelli and 2A + P/A - Central Human Resources Archive,

